

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 29 settembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it.

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2001, n. 965.

Comune di Roma. Variante al P.R.G. relativa al progetto per l'adeguamento della sede stradale del tratto di via della Pisana interessato alla realizzazione del collettore. Approvazione Pag. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2001, n. 1011.

Avviso pubblico di cui all'allegato A della D.G. 4 agosto 2000, n. 1861: ricognizione risorse di cui al punto 8 dell'avviso Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2001, n. 1042.

Integrazione socio-sanitaria. Approvazione direttiva e istituzione gruppo di lavoro permanente Pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2001, n. 1051.

Comune di Ciampino (RM). Variante al P.R.G. area ex IGDO nel centro cittadino. Deliberazione consiliare n. 33 dell'11 marzo 1998. Approvazione Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2001, n. 1054.

Edilizia sanitaria ex art. 20, legge 11 marzo 1988, n. 67, 2ª fase. Accordo di programma ex art. 5-bis del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni. Rimodulazione 2001 Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2001, n. 1058.

Deliberazione Giunta regionale n. 1705 del 18 luglio 2000. Capo IV, criteri generali, paragrafo 1, criteri generali di pianificazione e limitazioni, comma 6. Modalità di deroga.

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

17 LUG. 2001

=====

ADDI' **17 LUG. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

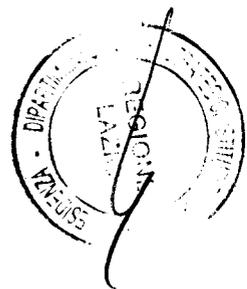
ASSENTI: STORACE - GARGANO - SAPONARO -

DELIBERAZIONE N° 1051

OGGETTO: Comune di Ciampino (RM).
Variante al P.R.G. Area ex IGDO nel Centro Cittadino
Deliberazione Consiliare n. 33 del 11/3/98 - Approvazione.



LA GIUNTA REGIONALE



VISTA la Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n. 33 n. 1150 e suc. modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
VISTA la Legge Regionale 5 settembre 1972, n. 8;
VISTA la Legge Regionale 12 Giugno 1975, n. 72;
VISTA la Legge Regionale 8 novembre 1977, n. 43 e successive modificazioni;
VISTA la legge 15 maggio 1977, n. 127;

PREMESSO che il Comune di Ciampino (RM) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di G.R. n. 4069 del 19/07/83;

VISTA la deliberazione consiliare n. 33 del 11/3/98, esecutiva a norma di legge con la quale il Comune di Ciampino (RM) ha adottato una variante al P.R.G. per "l'area ex IGDO al centro cittadino" finalizzata a consentire il recupero e la riqualificazione di detta area classificata nel vigente P.R.G. a zona F sottozona F6 servizi pubblici proponendone la destinazione a F - sottozona F11 - riqualificazione e recupero urbanistico. Servizi Pubblici / privati e relativa introduzione, all'articolo 17 delle vigenti NTA del P.R.G. di specifica integrazione;

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, sono state presentate n. 2 osservazioni;

CHE un'altra osservazione è pervenuta direttamente alla Regione ed è stata assunta al protocollo del Settore 44 il 20/01/1999 al n. 147;

VISTA la deliberazione consiliare n. 72, del 24/7/98 con la quale il Comune di Ciampino (RM) ha provveduto a formulare le proprie controdeduzioni in ordine alle osservazioni presentate;

VISTA la nota n. 5300 del 30 giugno 1999, con la quale l'Assessore allo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale ha espresso parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento a condizione che sia inserito d'ufficio nel testo delle NTA l'articolo "Aree di Demanio e private gravate da uso civico, riportato nella suindicata nota 5.300/99;

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante di che trattasi, presentati al Dipartimento Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del C.T.C.R. 1^a Sezione, il quale con voto n. 45/1 emesso nell'adunanza del 4/11/99 ha espresso il parere che la variante in argomento sia meritevole di approvazione con le modifiche specificate nel voto stesso, che possono essere introdotte d'ufficio ai sensi dell'articolo 3 della Legge 6/8/1967 n. 765;

VISTA la lettera 10/01/2000, n. 3667/99, con la quale l'Assessorato Regionale all'Urbanistica e Casa ha comunicato le modifiche proposte dal C.T.C.R. al Comune di Ciampino invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi dell'art. 3 della Legge 765/67;

VISTA la deliberazione consiliare n. 20 del 16/02/2000, con la quale il Comune di Ciampino ha controdedotto accettando integralmente le modifiche richieste dal C.T.C.R.;

CONSIDERATO che a seguito di un esposto è rilevato che nel testo del voto sopra indicato non si è fatto riferimento al vincolo di uso civico di cui risulta gravata l'area oggetto dell'intervento in argomento;

CHE pertanto si è reso necessario sottoporre nuovamente all'esame del C.T.C.R. la variazione di che trattasi;

VISTO il Voto n. 441/2 reso nell'adunanza del 14/12/2000 con il quale il citato consesso ha confermato il parere favorevole in merito alla variante in questione, con l'introduzione delle modifiche d'ufficio esplicate nel Voto 45/1 del 4/11/99 da integrarsi con l'introduzione nelle N.T.A. della norma prescritta dall'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale relativa alle "Aree di demanio e private provate da uso civico", integralmente riportata nel citato voto 441/2 del 14/12/2000;

RITENUTO di condividere e fare propri i predetti voti n. 45/1 del 4/11/99 e n. 441/2 del 14/12/2000 che formano parte integrante della presente delibera cui si allegano rispettivamente sotto la lettera "A" e "B";

Su proposta dell'Assessore _____ all'Urbanistica *64*

DELIBERA

Con le modifiche e con l'introduzione dell'articolo alle N.T.A. contenute nei Voti del C.T.C.R., 1^a Sezione n. 45/1 del 4/11/99 e n. 441/2 del 14/12/2000 che formano parte integrante della presente delibera cui sono allegati rispettivamente sotto la lettera "A" e "B", è approvata la variante al P.R.G. relativa al recupero e alla riqualificazione "dell'area ex IGDO nel centro cittadino", adottata dal Comune di Ciampino (RM) con Delibera Consiliare n. 33 dell'11/03/98.

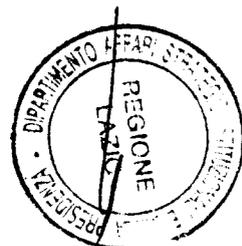
La variante è vistata dall'Assessore alle politiche dell'Urbanistica nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Relazione;
- Tav. 2 - Integrazione norme tecniche attuative al P.R.G.;
- Tav. 3 - Stralcio catastale : 1:2000;
- Tav. 4 - Stralcio Aerofotogrammetria : 1:2000;
- Tav. 5 - Stralcio Aerofotogrammetria : 1:5000;
- Tav. 6 - Tavola di Piano : 1: 5000;

Le osservazioni sono decise in conformità a quanto specificato nell'allegato "A".
La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32, della legge 15/5/97, n. 127 - La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



19 LUG. 2001



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

ALLEGATO **A**

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N° **1051** DEL **17 LUG. 2001**.....

11.10.2001

li

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

Voto n. **15/1**
Del **11.11.99**

Comitato Tecnico consultivo Regionale
1° Sottosezione della 1° Sezione
Per la Città Capotina
C.T.C.R. - 1° Sezione
Il Segretario

tti

Commissione relatrice:
Arch. Lucia Bontempo
Arch. Giancarlo Capolei

Oggetto: Comune di Ciampino (RM)
Variante al PRG - "Area ex - IGDO al centro cittadino"
Deliberazione Consiliare n. 33 del 11.03.1998

LA SOTTOSEZIONE

Vista la relazione istruttoria predisposta dal Settore tecnico in data **2/7/99**,

Udita la Commissione relatrice;

PREMESSO

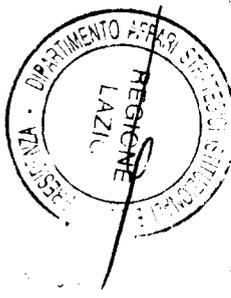
Il Comune di Ciampino è dotato di PRG approvato con delibera di GR n. 4069 del 19.07.83;

Con deliberazione consiliare n. 66 del 17.07.98 è stata adottata la Variante Generale al PRG, attualmente in fase di pubblicazione;

Con precedente deliberazione consiliare n. 33 dell'11.3.98 l'Amministrazione Comunale ha adottato una variante al PRG per "l'area ex IGDO al centro cittadino" finalizzata a consentire il recupero e la riqualificazione di detta area, al momento interessata da un grosso complesso dismesso e in condizioni di avanzato degrado;

Per detta area, classificata nel PRG vigente a zona F- sottozona F6 Servizi Pubblici, viene proposta la destinazione a zona F - sottozona F11 - Riqualificazione e Recupero Urbanistico - Servizi Pubblici/Privati per la quale viene introdotta all'art. 17 delle vigenti NTA di PRG specifica integrazione. Tale nuova destinazione non incide sulla dotazione complessiva di aree a servizi pubblici prevista dal PRG che difatti rimane assicurata per oltre 22mq/abitante.

A seguito della pubblicazione della Variante sono pervenute al Comune due osservazioni alle quali l'Amministrazione Comunale ha controdedotto con deliberazione consiliare n. 72 del 24.7.98.



KS



REGIONE LAZIO

Assessorato *Urbanistica e Casa*

Un'altra osservazione è pervenuta direttamente alla Regione ed è stata assunta al protocollo del Settore 44 il 20.1.99 con n. 147;

Le proposte della Variante in oggetto sono state riconfermate dall'A.C. in sede di adozione della Variante Generale;

CONSIDERATO

Il territorio comunale di Ciampino ricade all'interno del PTP n. 9; l'area oggetto dell'intervento non è interessata da alcun tipo di vincolo, fatto salvo l'accertamento della presenza di beni di uso civico ancora in corso presso il competente assessorato;

La Variante in oggetto riguarda un'area di 16900 mq, localizzata nel centro cittadino, per la quale viene proposta la destinazione a zona F - sottozona F11- Riqualificazione e Recupero urbanistico - Servizi Pubblici/Privati, per consentire alla Società proprietaria la realizzazione di servizi pubblici e privati e la cessione al Comune di parte di essi;

In particolare viene prevista la realizzazione dei seguenti servizi:

multisala cinematografica

sala congressi

foyer

albergo

edificio commerciale

parcheggi pubblici e pertinenziali

spazio attrezzato a livello strada;

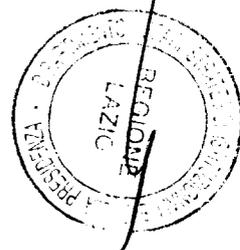
Le volumetrie originariamente esistenti sull'area (come risulta dai dati catastali) sono valutabili in 65.538 mc., con un indice di cubatura che supera i 3,5 mc/mq, a fronte di un indice massimo previsto per le zone F6 dal vigente PRG di 2 mc/mq;

La Variante in oggetto prevede che per la realizzazione di tutti i servizi sopraelencati possa essere realizzata una cubatura pari a mc. 73.246, con un indice di cubatura pari dunque ad oltre 4,3 mc/mq;

Tale indice, ancora maggiore rispetto a quello già calcolato in rapporto ai volumi censiti, viene giustificato dal fatto che nelle volumetrie ammesse sono compresi ben oltre 53.000 mc. (pari ad oltre il 59% del volume totale) relativi alla sala congressi, al foyer e alla multisala che verranno realizzati entro terra;

I servizi che verranno ceduti al Comune sono: sala congressi, parcheggi pubblici e spazio attrezzato a livello strada; sarà invece ad uso comune il Foyer.

Ai fini di disciplinare puntualmente la nuova sottozona F11 viene prevista l'integrazione della NTA di PRG con una specifica norma che tra l'altro prescrive il ricorso ad intervento preventivo esteso all'intera sottozona e di iniziativa pubblica o privata e specifica le quote di volumetria ammissibili per ciascuno dei servizi previsti (sala, foyer, ecc.); vengono altresì quantificati gli spazi a Parcheggi pubblici da realizzare e cedere all'A.C. E' inoltre previsto che gli edifici fuori terra possano raggiungere un'altezza massima pari a mt 17.50;





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Le precedenti considerazioni fanno ritenere ammissibile la Variante proposta, tuttavia, al fine di consentire un più attento inserimento delle volumetrie assentibili nel contesto urbano ed assicurare una migliore funzionalità dei servizi previsti, si ritiene necessario introdurre le seguenti modifiche:

- in fase di redazione dello strumento attuativo si deve tener conto del fatto che sull'area insiste un complesso la cui particolare configurazione planimetrica e tipologica è fortemente caratterizzante dell'intero settore urbano e va pertanto attentamente valutata e sostanzialmente salvaguardata quale elemento di identità urbana;
- tra gli elaborati di piano attuativo deve esserci un planovolumetrico di dettaglio che illustri i rapporti con il tessuto circostante e verifichi l'accessibilità all'impianto;
- in caso di nuova costruzione il fronte degli edifici da realizzare sulle Vie Principessa Pignatelli e 2 Giugno non dovrà superare l'altezza del più alto degli edifici antistanti;
- non devono essere cedute al Comune, ma rimanere a servizio delle relative strutture e, quindi, a carico della proprietà anche ai fini della manutenzione e della gestione, le aree a parcheggi pertinenziali (ex lege 122/89) e quelle individuate ai sensi del DM 1444/68 per le destinazioni commerciali e ad albergo;

Relativamente alle osservazioni presentate si ritiene che:

- debbano essere respinte in conformità alle controdeduzioni comunali le osservazioni a firma di Ferretti Antonio, prot n. 16034/98, e Ferrovie dello Stato, prot. n. 17613/98;
- debba essere respinta l'osservazione a firma di 'Consiglieri comunali di Ciampino', prot. n. 147/99 del Settore 44 in quanto, relativamente alle verifiche circa la proprietà dell'area e degli edifici esistenti, trattasi di materia non di competenza di questo Assessorato, relativamente ai presunti "dubbi inerenti l'aspetto tecnico" questi non sono stati esplicitati sì da poter essere oggetto di analisi e valutazione;

Tutto ciò premesso e considerato, la Sottosezione della 1° Sezione è del

PARERE

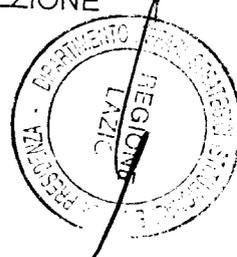
che la Variante al PRG adottata dall'Amministrazione Comunale di Ciampino (RM) con la deliberazione consiliare n. 33 dell'11.3.98, sia meritevole di approvazione con le modifiche sopra enunciate da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della L. 765/67.

Che le osservazioni siano da decidere come sopra proposto.

IL SEGRETARIO DELLA SEZIONE
Dr. Arch. Valter Michisanti

IL PRESIDENTE DELLA 1° SOTTOSEZIONE
Dr. Arch. Fabrizio Vescovo

L'ASSESSORE
Salvatore Bonadonna





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

ALLEGATO **B**

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N° **1051** DEL **7 LUG. 2001**

ORIGINALE

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

Area **13D** Servizio **D1**

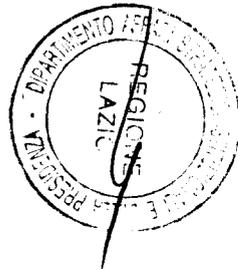
Roma, li **05.01.01**

Prot. N. **204**

Oggetto: **voto n° 441/2**
del 14.12.2000

La Commissione Relatrice
Dr. Arch. Demetrio Carini
Dr. Arch. Giancarlo Capolei

OGGETTO: COMUNE DI CIAMPINO (RM)
Variante al P.R.G. - "Area ex IGDO al centro cittadino"
Deliberazione del C.C. n. 33 dell'11/3/98



LA SEZIONE

PREMESSO

Con voto n. 45/1 del 4/11/99, la 1° Sezione del C.T.C.R. ha espresso il parere che la variante in argomento fosse meritevole di approvazione con le modifiche specificate nel voto stesso, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 765/67.

Con lettera 10/1/2000, n. 3667/99, il Dipartimento Urbanistica e Casa ha comunicato al Comune di Ciampino la modifica formulata dal C.T.C.R. invitandolo a fornire al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi della legge sopra citata.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 16/2/2000 il Comune ha controdedotto accettando integralmente le modifiche del C.T.C.R.

CONSIDERATO

A seguito di esposto si è dovuto rilevare che nel testo del voto non risulta alcun riferimento al vincolo di uso civico di cui risulta gravata l'area oggetto dell'intervento.

Carini



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:



Al riguardo occorre far presente che l'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale con nota n. 5300 del 30/6/99 ha espresso parere favorevole alla proposta di variante al P.R.G. con la condizione (...) 1. che sia inserito d'ufficio, nel testo delle N.T.A., il seguente articolo "AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI", allo scopo di assolvere compiutamente alla problematica usi civici e alle prescrizioni contenute nell'art. 2 comma 1 punto 4 della L.R. 1/86.

AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI

"Rientrano tra i beni di uso civico e pertanto sono soggetti alle presenti norme".

- a) "le terre assegnate, in liquidazione di diritti di uso civico e di altri diritti promiscui, in proprietà esclusiva alla generalità dei cittadini residenti nel territorio del Comune o di una frazione anche se imputate alla totalità dei suddetti Enti";
- b) "le terre possedute da Comuni o Frazioni soggette all'esercizio degli usi civici e comunque oggetto di dominio collettivo delle popolazioni";
- c) "le terre possedute a qualunque titolo di università e associazioni agricole comunque nominate";
- d) "le terre pervenute agli Enti di cui alle precedenti lettere a seguito di scioglimento di promiscuità, permuta con altre terre civiche, conciliazioni regolate dalla legge 10/6/1927 n. 1766, scioglimento di associazioni agrarie, acquisto ai sensi dell'art. 32 della stessa legge 1766/27";
- e) "le terre pervenute agli Enti medesimi da operazioni e provvedimenti di liquidazione o estinzione di usi civici comunque avvenute";
- f) "le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale per i quali non sia intervenuta la liquidazione ai sensi della citata legge 1766/27".



REGIONE LAZIO

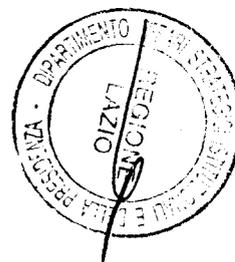
ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:



“ Le terre di demanio collettivo appartenenti al Comune non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi, imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove di ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo essendo tali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella legge 1766 del 1927”.

“Qualora, ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune, vengano interessati terreni appartenenti al demanio civico, gestiti direttamente dal Comune, con previsioni di opere pubbliche, si dovranno attivare le procedure autorizzative di cui all'art. 12 della Legge n. 1766 del 16/6/1927”.

“Qualora, sempre ai fini di un ordinato sviluppo edificatorio, la previsione di destinazione ad uso edificatorio di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale, riguardi terreni di demanio collettivo, non edificato, sia esso gestito direttamente dal Comune o in possesso di occupatori, esse potranno essere oggetto di Concessione Edilizia, a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui agli articoli 5, 6 e 7 della Legge regionale n. 1 del 3/1/1986”.

“Per i terreni di demanio collettivo che risultano edificati, in possesso di occupatori, si applicano le norme di cui all'art. 8 della citata L.R. 1/86, e successive modificazioni ed integrazioni”.

“Per i terreni, invece, di natura privata gravati da diritti civici, le norme contenute nel presente piano, qualora la previsione urbanistica di carattere edificatorio si rende necessario poiché legata ad un ordinato sviluppo urbanistico del territorio, si applicano ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 1766 del 16/6/1927, ovvero art. 4 della Legge regionale n. 1 del 3/1/1986”.



REGIONE LAZIO

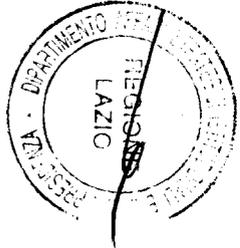
ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:



“Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel P.R.G., che dovessero interessare dei fondi sui quali sono state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso per renderli edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel P.T.P. di competenza” (...).

Il parere dell'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo del Mondo Rurale conclude (...) con l'espressione di

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di variante al Piano Regolatore Generale, area ex IGDO nel centro cittadino, del Comune di Ciampino (RM) riguardante i terreni riportati in premessa, a condizione che:

- sia inserito d'ufficio, nel testo delle N.T.A., l'articolo “**AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI**”, di cui sopra;
- vengano espletate le procedure previste per la liquidazione degli usi civici da parte dei soggetti privati prima del rilascio delle concessioni edilizie sui terreni privati gravati da usi civici (...).

In relazione a quanto sopra, l'articolo 17 delle N.T.A. del vigente P.R.G. “Zona F – attrezzature ed impianti di interesse generale”, integrato nel testo con l'introduzione della sottozona F11 “Riqualificazione e recupero urbanistico – servizi pubblici e privati” è ulteriormente integrato con quanto riportato e testualmente trascritto dal sopra citato parere rilasciato dall'Assessorato allo Sviluppo del Mondo Rurale.

Occorre, infine, rilevare che in data 4/8/2000 è pervenuta al Dipartimento Urbanistica e Casa la domanda e la relativa documentazione della variante generale al vigente P.R.G. adottata dal Comune di Ciampino con deliberazione del C.C. n. 37 del 2/4/98 e n. 66 del 17/7/98.



REGIONE LAZIO

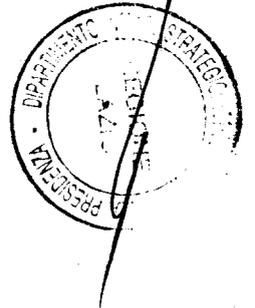
ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:



Al riguardo l'art. 40 delle N.T.A. della variante generale avente per contenuto "Attrezzature per servizi privati di uso pubblico e zone per servizi pubblici" prevede una sottozona G2 (Area IGDO) con la stessa normativa della zona F11 (salvo qualche refuso dattilografico che l'A.C. dovrà correggere).

La variante in esame costituisce pertanto un'anticipazione delle previsioni della variante generale e l'area in questione, classificata con la variante in esame F11 assumerà pertanto la classificazione di zona G – sottozona G2.

Il previsto studio e parere geologico che accompagnerà il piano attuativo dovrà tenere conto della particolare condizione del sito.

Tutto ciò premesso e considerato ad integrazione del voto n. 45/1 del 4/11/99, questa Sezione è del

PARERE

Che si debba confermare il parere favorevole nei riguardi della variante al P.R.G., adottata dall'Amministrazione comunale di Ciampino (RM) con la deliberazione consiliare n. 33 dell'11/3/98, con l'introduzione delle modifiche d'ufficio esplicitate nel voto 45/1 del 4/11/99 da integrarsi con la introduzione nella N.T.A., della norma suggerita dall'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale relativo alle "Aree di Demanio e private gravate da uso civico", integralmente trascritto nelle considerazioni che precedono.

Il Segretario della Sezione

(Dr. Arch. Valter Michisanti)

Il Presidente del C.T.C.R.

(Dr. Arch. Massimo Rinversi)